

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 13 settembre 2022, n. 726

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale è stato adottato il regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale".

VISTA la Determinazione n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la Determinazione n. G10604 del 13 settembre 2021, recante "Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO il provvedimento n. GR5300-000028 del 06.09.2021 del Direttore Regionale ad Interim della Direzione Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot.0262407 del 16 marzo 2022 del Direttore Generale, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere”;

VISTA la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2, lettera u-bis) secondo cui la Regione “.....promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e

alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

PREMESSO che la Regione, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale n. 4/2014, sostiene interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita;

PRESO ATTO che è emersa sul territorio l’esigenza di azioni strutturate e multisettoriali per contrastare la violenza contro donne e i minori, fornendo alle vittime risposte integrate ed efficaci;

CONSIDERATO che la Regione Lazio sostiene forme di collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte nella tutela delle persone vulnerabili, e, specificamente, di minori e di donne, al fine di assicurare un omogeneo operato dei servizi sul territorio, facilitare il dialogo tra servizi ed istituzioni e sostenere la creazione di una rete di interventi operativi condivisa;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, con la quale è stata istituita l’"Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio.", a prevalente capitale pubblico che, a seguito del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all’innovazione, al credito ed allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n.10/2013 è divenuta Lazio Innova S.p.A.;

PRESO ATTO che Lazio Innova S.p.A., società con capitale quasi interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell’in house providing e pertanto, è soggetta al controllo ed al rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo;

TENUTO CONTO che Lazio Innova ha già fornito in passato il necessario supporto tecnico per lo svolgimento delle medesime attività connesse alle precedenti programmazioni;

CONSIDERATO che anche DiSCo Lazio (Ente per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza della Regione Lazio, disciplinato dalla legge regionale del 27 luglio 2018, n. 6) deve garantire, ai sensi dell’art. 5 (rubricato “Interventi, servizi e prestazioni”) la fornitura di ausili, servizi e supporti specialistici in particolare per studenti svantaggiati e in condizioni di disabilità;

CONSIDERATO che come previsto dall’art. 27 della legge n. 6/2018 la Regione, in conformità agli indirizzi programmatici, assegna all’Ente le risorse finanziarie relative al finanziamento annuo regionale per le spese di funzionamento e del personale, nella misura determinata dalla legge regionale di bilancio;

TENUTO CONTO che DiSCo Lazio ha già fornito in passato il necessario supporto tecnico per lo svolgimento delle misure in materia di contrasto alla violenza di genere connesse alle precedenti programmazioni;

TENUTO CONTO che al finanziamento degli interventi regionali concorrono anche le risorse statali di cui al decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

TENUTO CONTO che nello specifico, nell’ambito della ripartizione a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l’anno 2021, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2021, alla Regione Lazio sono stati riconosciuti complessivamente Euro 2.099.559,27 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio (articolo 2), e delle seguenti linee di intervento (articolo 3);

RITENUTO, nelle more della finalizzazione delle risorse statali in corso di trasferimento, di procedere alla programmazione delle risorse regionali, stanziare per l'anno 2022, dalla Legge regionale n. 4/2014 "Fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità" e allocate sul Capitolo di spesa corrente U0000 H41930 Missione 12 –Programma 04, piano dei conti 1.04.04.01 per un importo totale pari ad **€ 820.478,42** secondo un criterio di ripartizione delle stesse che garantisca efficacia alle attività istituzionali in materia di prevenzione della violenza di genere, di protezione e di sostegno alle vittime della violenza di genere e ai loro figli minori;

RITENUTO, pertanto, di programmare le suddette risorse per un importo totale pari ad **820.478,42** come di seguito indicato:

Programmazione L.R. 4/2014 - annualità 2022 - Cap.U0000H41930		
Protezione e sostegno	Contributo per gli orfani di femminicidio.	€ 300.000,00
	Cofinanziamento programmazione DPO per 1 Centro antiviolenza.	€ 14.478,42
	Trasferimento risorse ai Comuni per 1 Centro antiviolenza e una casa rifugio esistenti per la prosecuzione delle attività in essere.	€ 171.000,00
	Trasferimento risorse a Disco Lazio per garantire la continuità operativa dei 2 Centri antiviolenza attivi presso gli Atenei del Lazio.	€ 134.000,00
Nuove Istituzioni di Centri antiviolenza	Realizzazione ed avvio di 3 centri antiviolenza presso poli universitari decentrati, statali del Lazio.	€ 201.000,00
Riepilogo Risorse	TOTALE	€ 820.478,42

RITENUTO di definire i criteri e le modalità per l'attuazione delle iniziative, richiamate nella suddetta tabella, in coerenza con le finalità della normativa regionale, come di seguito indicato:

Azioni di protezione e sostegno:

- a) € 300.000,00 finalizzati alle azioni relative al sostegno dei figli/e delle donne vittime di femminicidio, in possesso dei seguenti requisiti:
 - età fino a 29 anni compiuti (29 anni e 364 giorni);
 - residenza nella regione Lazio.
 L'importo del contributo è determinato nella somma di € 10.000,00 da riconoscere a tutti i soggetti in possesso dei requisiti sopra indicati, ivi compresi coloro che abbiano già beneficiato di medesimi contributi erogati dalla Regione Lazio nelle precedenti annualità;
- b) €14.478,42 al Comune di Albano, quale cofinanziamento regionale per garantire la prosecuzione dei servizi del Centro Antiviolenza di Sovra ambito 6.2 +RM 6.5 denominato "Piccoli Passi", finanziati con risorse statali, riferite a precedenti annualità;
- c) € 171.000,00 quale finanziamento ai Comuni per garantire la prosecuzione dei servizi gestiti di imminente scadenza di cui:
 - € 104.000,00 IVA inclusa dovuta, al Comune di Fiumicino per la gestione della casa Rifugio;

- € 67.000,00 IVA inclusa dovuta, al Consorzio del Distretto Socio sanitario Rm6 Pomezia- Ardea per la gestione del Centro Antiviolenza denominato “Marielle Franco”;
- d) €134.000,00 finalizzati per garantire la continuità operativa dei 2 Centri Antiviolenza presso gli Atenei statali del Lazio così come segue:
- 1) Università la Sapienza di Roma, facoltà di medicina e psicologia per un importo di € 67.000,00 IVA inclusa dovuta;
 - 2) Università la Tuscia (VT) per un importo di € 67.000 IVA inclusa dovuta;
- e) € 201.000,00 finalizzati all’attivazione di 3 Centri Antiviolenza presso Poli universitari decentrati, statali del Lazio, per un costo di 67.000,00, IVA inclusa dovuta, per ciascuna struttura. I Centri, a carattere sperimentale, volti principalmente alle studentesse ma aperti a tutte le donne potranno rappresentare un’opportunità per promuovere percorsi di prevenzione e formazione, nelle diverse facoltà e aprire un lavoro comune che consentirebbe agli Atenei di diffondere una cultura di rispetto delle identità di genere.

RITENUTO di affidare la realizzazione delle azioni di cui alla lettera a) alla società Lazio Innova S.p.A. per l’attività connessa all’erogazione dei contributi finalizzati al sostegno dei figli/e delle donne vittime di femminicidio anche in continuità con la gestione delle risorse programmate negli anni precedenti per le medesime azioni;

RITENUTO di affidare la realizzazione delle azioni di cui alle lettere d) ed e) a DiSCo Lazio per le procedure di affidamento della gestione dei cinque centri antiviolenza presso gli Atenei e Poli del Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

- di programmare le risorse stanziare per l’anno 2022 sul Capitolo di spesa U0000H41930 Missione 12 –Programma 04, piano dei conti 1.04.04.01 denominato “fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità” (L.R. n.4/2014) per un importo pari **€ 820.478,42** come segue e secondo i contenuti di dettaglio definiti in premessa:

Programmazione L.R. 4/2014 - annualità 2022 - Cap.U0000H41930		
Protezione e sostegno	Contributo per gli orfani di femminicidio	€ 300.000,00
	Cofinanziamento programmazione DPO per 1 Centro antiviolenza.	€ 14.478,42
	Trasferimento risorse ai Comuni per 1 Centro antiviolenza e una casa rifugio esistenti per la prosecuzione delle attività in essere.	€ 171.000,00
	Trasferimento risorse a Disco Lazio per garantire la continuità operativa dei 2 Centri antiviolenza attivi presso gli Atenei del Lazio.	€ 134.000,00
Nuove Istituzioni di Centri antiviolenza	Realizzazione e avvio di 3 centri antiviolenza in Poli universitari decentrati, statali del Lazio.	€ 201.000,00
Riepilogo Risorse		€ 820.478,42

- di affidare la realizzazione delle azioni di cui alla lettera a), descritte in premessa, alla società in house Lazio Innova S.p.A., anche in continuità con la gestione delle risorse programmate negli anni precedenti per le medesime azioni;
- di affidare la realizzazione delle azioni di cui alle lettere d) ed e), descritte in premessa a DiSCo Lazio per le procedure di affidamento della gestione dei cinque centri anti violenza presso gli Atenei e Poli del Lazio.

La Direzione Generale - Area Pari Opportunità - procederà agli adempimenti conseguenti, in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.